



**Imprese
Romane
Pubblicitarie
Associate**

Roma, 03/04/2017

Egr. Associato

Trasmessa via fax

Oggetto: Comunicazione inoltrata al Comandante del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale del 30/03/2017.

Con la presente, si rimette agli Associati copia della comunicazione in oggetto, a firma del Presidente Sig. Virginio Di Gregorio, inoltrata al Comandante del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale, nella quale sono state evidenziate una serie di problematiche relative alla Vigilanza.

La comunicazione, per opportuna conoscenza, è stata anche inviata alla Dirigente Dott.ssa Monica Giampaoli e ad Aequa Roma.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, e nell' attesa si porgono cordiali saluti.

Ass. Conf. I.R.P.A.
Ufficio Legale
Avv. Giuseppe Scavuzzo



**Imprese
Romane
Pubblicitarie
Associate**

Roma, 30/03/2017

Egr. Comandante
Dott. Diego Porta
Del Corpo della Polizia Locale
di Roma Capitale
Via della Consolazione n. 4
00186 Roma
trasmessa via fax al 06/6784255
trasmessa via fax al 06/6789545
mail:diego.porta@comune.roma.it

P.C. Egr Dott. Lorenzo Botta
Vice Comandante del Corpo Pol. Loc.
Comandante del G. S. S. U.
Via Macedonia n. 120
00186 ROMA
Trasmessa via fax 06 / 7886840
Trasmessa via fax al 06 / 67693138

P. C. Gent.ma Dott.ssa Monica Giampaoli
Dirigente del Servizio AA. PP.
Via dei Cerchi n. 6
00186 ROMA
Trasmessa via fax al 06/67103778
mail:monica.giampaoli@comune.roma.it

P. C. Spettabile AEQUA ROMA
Direzione Fiscalità Generale Attività
Produttive e Ricettive U. O. Affissioni e
Pubblicità
Via Ostiense n. 131 / L
00154 Roma
mail:pubblicita@pec.aequaroma.it

Oggetto: Servizio Affissioni e Pubblicità.

Con la presente, la scrivente Associazione, che raccoglie oltre 35 aziende del settore della cartellonistica pubblicitaria operanti nel territorio di Roma e del Lazio, deve purtroppo rilevare un massiccio ingiustificato fenomeno di elevazioni di verbali da parte dei vari gruppi facenti parte del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale.

Negli ultimi mesi, infatti, sono stati oggetto di verbalizzazione, ed in alcuni casi anche di rimozione, non solo impianti le cui posizioni erano in corso di verifica da parte del Gruppo del G.S.S.U, ma impianti del tutto legittimati ad insistere sul territorio.

Nel primo caso le aziende proprietarie degli impianti non hanno mai ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'Amministrazione degli accertamenti e delle verifiche portate a termine dal GSSU, il quale organo fino a qualche tempo fa agiva in contraddittorio con gli operatori del settore, oggi, nonostante le numerose richieste, gli auspicati sopralluoghi congiunti tra gli organi di polizia e gli operatori del settore vengono ignorati, il che determina molte incomprensioni, elevazioni di multe e conseguente contenzioso, che con l'auspicato dialogo tra le parti si potrebbe senza dubbio evitare.

Circostanza ancor più grave, è che l'esito di detti sopralluoghi non viene comunicato neanche agli stessi organi di vigilanza circoscrizionale, che continuano ad elevare multe anche a cartelli ritenuti dal GSSU "conformi al Codice della Strada" (!!).

Nel secondo caso sono state elevate multe ad impianti del tutto regolari per mancata conoscenza delle normative vigenti, tra cui in particolare il rispetto della Delibera di G.C. n. 325/2015, ma anche per non avere gli agenti accertatori ricevuto da parte degli organi competenti le giuste informazioni riguardanti gli impianti pubblicitari, magari in virtù di una Banca Dati non aggiornata. E' capitato, infatti, che le multe elevate rappresentassero circostanze non corrette ad esempio uno stato di "sospensione" inesistente, risultando al contrario l'impianto del tutto "attivo" o una non conformità, al contrario corretta dagli operatori con adeguamenti regolarmente comunicati ad Aequa Roma, la quale ultima semplicemente non aggiornava la Banca Dati.

Inutile dire che in un momento di così grave crisi economica, che ha colpito l'economia in generale, ma in particolare la Città di Roma, gli operatori del settore, che versano all'Amministrazione somme rilevanti a titolo di CIP con enormi sacrifici, non hanno certo bisogno di un'attività di repressione derivante da errori scaturiti, non solo dalla poca conoscenza che alcuni hanno del settore, ma soprattutto dal tardivo aggiornamento della Banca Dati da parte degli organi preposti e dalla mancanza di dialogo tra i vari Uffici della P.A. capitolina.

A conferma di questa poco attenta condotta della Polizia Locale, si consideri che la rimozione di molti impianti pubblicitari è proseguita in questi mesi, colpendo sempre di più le aziende regolari, che si sono viste costrette ad opporre i verbali elevati, notificati quasi sempre mesi dopo le rimozioni (anche questa attività del tutto *contra legem*), ottenendo dall'Autorità Giudiziaria l'annullamento dei verbali con sentenze passate in giudicato, sentenze che hanno ribadito la legittimità degli impianti rimossi e condannato giustamente l'Amministrazione al pagamento delle spese di lite.

Con la presente si intende sensibilizzare la Polizia Locale ad operare in contraddittorio con gli operatori e con la diligenza dovuta, evitando così di indurre la Dirigenza a prendere provvedimenti ingiusti in virtù di verbali errati come statuito dalle tante sentenze, al contempo si invia la presente per conoscenza alla Dirigenza con preghiera di realizzare una piattaforma sulla quale i Vigili, gli operatori ed Aequa Roma possano portare avanti un dialogo costruttivo e di reciproco rispetto.

L'ingiustizia delle multe elevate ha convinto molti operatori ad intraprendere azioni di risarcimento danni nei confronti di Roma Capitale, non solo in termini di danni recati al manufatto rimosso, ma di danni all'immagine delle aziende, nonché quelli causati dalle repentine interruzioni delle varie campagne, che hanno comportato inevitabili contestazioni da parte dei soggetti pubblicizzati.

Si è voluto sottoporre alla Sua attenzione le circostanze di cui sopra, per frenare questa escalation di diatribe e contenziosi, che creano malumori e rappresentano dispersione delle già scarse risorse economiche, auspicando il ritorno al dialogo ed ai sopralluoghi congiunti, che un tempo rappresentavano la normale gestione del settore delle affissioni.

Ci auguriamo, comunque, di poterLa incontrare, per esporLe ancora più chiaramente le nostre ragioni, anche considerato che gli operatori del settore, pur con grandi sforzi, hanno versato nelle casse di Roma Capitale interamente il C.L.P. dovuto.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono i migliori saluti.

Ass. Conf. I.R.P.A.

Il Presidente

Virginio Di Gregorio

